

## Di "bufale" si muore, parte la campagna dei medici

Di bufale, intese come false notizie, si può anche morire. Soprattutto quando oltre 8 milioni di italiani attingono dal web per informarsi sul proprio stato di salute invece che rivolgersi ad un medico. Per questo motivo, è partita anche a Venezia e Mestre la campagna dell'Ordine dei medici in collaborazione con il Comune fatta di affissioni shock, raffiguranti lapidi di tombe il cui epitaffio recita di volta in volta l'aver creduto ad una notizia fasulla: "Ho curato il cancro con il bicarbonato di sodio". La campagna è un invito a recuperare un minimo di educazione sanitaria.



MESSAGGI ESPLICITI Uno dei manifesti della campagna

Corsetti a pagina V

# Campagna shock dei medici: «Non curatevi con internet»

► Ben 8 milioni di persone in Italia si informano sulla salute sul web

► Il Comune offre gli spazi gratuitamente per 130 manifesti e 7 mega affissioni

### LA CAMPAGNA

VENEZIA Messaggi shock diffusi da centotrenta tra pontili Actv e cestini della città storica e sette megamanifesti tra Mestre e Marghera, contro le bufale diffuse dalla rete in materia di sanità e con l'invito a rivolgersi sempre e comunque a un professionista del settore. Al via la campagna di contrasto alle fake news pensata e finanziata dall'Ordine provinciale dei medici con il sostegno del Comune e dell'Ulss 3 "Serenissima". Che per la durata di due settimane, a pagamento e gratuitamente, diffonderà messaggi mirati su vaccini e autismo, farmaci "miracolosi" di dubbia provenienza e in vendita solo on line, diete farlocche, dentisti non abilitati e vie differenti per contrastare il cancro.

### FAKE NEWS

L'operazione avrà un costo complessivo di 10-12mila euro, totalmente a carico dei quattromila iscritti all'Ordine provinciale dei medici (che in materia è at-

tivo da tempo anche sulla rete con due siti dedicati), dal momento che simili messaggi sono anche a tutela della loro professionalità. Ca' Farsetti, invece, contribuirà mettendo a disposizione i propri spazi pubblicitari a titolo gratuito, mentre l'Ulss 3 sta pensando di aprire la campagna alle strutture sanitarie del territorio. Il tutto con l'intenzione di collegare la stessa a "Venezia in salute", e ai suoi gazebo per la prevenzione allestiti in settembre in piazza Ferretto. Ieri l'iniziativa è stata presentata in Comune dal presidente dell'Ordine provinciale dei medici **Giovanni Leoni**, da quello nazionale Filippo Anelli, dall'assessore Simone Venturini e dal direttore generale dell'Ulss 3, Giuseppe Dal Ben.

### MESSAGGI SHOCK

«I tempi cambiano, e abbiamo ritenuto opportuno veicolare informazioni sanitarie con il metodo pubblicitario - hanno spiegato Leoni e Anelli, precisando che ad oggi i cittadini italiani che si informano in rete sulla propria

salute sono oltre 8 milioni - Non sempre il web è affidabile, ed è consigliabile rivolgersi in ogni caso a un medico. I messaggi shock sono stati pensati anche per dire basta ai ciarlatani in aumento, a vantaggio dei professionisti della salute. E questa bella sinergia tra istituzioni tramite una campagna semplice ma dai messaggi decisi vuole essere un ulteriore contributo a una comunicazione e a un'educazione sanitaria che a nostro avviso dovrebbe partire dai banchi di scuola».

«Smontare le bufale è nell'interesse di tutti - ha aggiunto l'assessore Venturini - Per questo il Comune ha assicurato immediatamente la propria adesione all'iniziativa, assicurando gratuitamente i suoi spazi. Occorre instillare il dubbio sulle false informazioni. Senza timore di essere eccessivamente provocatori».

**Vettor Maria Corsetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MEDICI CONTRO LA DISINFORMAZIONE Il presidente nazionale dell'ordine Filippo Anelli e il presidente provinciale [Giovanni Leoni](#)

